

Il presente e il futuro della sanità illustrato ai cittadini nella conferenza dei servizi della UsI Umbria 1

Perugia, 04 marzo 2015 – Durante la **Conferenza dei Servizi organizzata nella giornata di mercoledì 4 marzo** (al Centro Congressi dell'Hotel Giò di Perugia) la **USL Umbria 1** ha condiviso con i cittadini, le associazioni e le istituzioni presenti l'andamento e gli obiettivi del sistema sanitario in termini di attività, organizzazione e innovazione nei sei distretti di riferimento: Perugini, Assisano, Trasimeno, Media Valle del Tevere, Alto Tevere, Alto Chiascio.

Nell'introduzione il direttore generale Giuseppe Legato ha sottolineato che la neo-costituita Azienda ha dovuto **ridefinire l'intero assetto organizzativo aziendale e le strategie**, e inoltre ha dovuto **revisare ed unificare anche a livello informatico le procedure operative gestionali** in essere nelle precedenti ASL: dalla contabilità generale ai magazzini, dal sistema CUP fino ai sistemi gestionali di tutte le attività sanitarie. La riunificazione ha riguardato anche il sistema di comunicazione aziendale e quindi il nuovo sito internet e le applicazioni interattive col cittadino.

“In fase di prechiusura anche il bilancio del 2014 chiude in pareggio – ha detto il direttore generale Giuseppe Legato - grazie ad una oculata razionalizzazione dei costi, una spending review intelligente e silenziosa che ci ha fatto risparmiare circa 2 milioni di euro. E questo senza chiudere o diminuire i servizi, ma, anzi, mantenendo gli elevati livelli di assistenza. La gestione finanziaria è stata connotata da una liquidità di cassa sufficiente a garantire il pagamento dei fornitori con una media di 42 giorni rispetto ai 60 giorni normativamente stabiliti. La consolidata situazione economica ha dato la possibilità alla Giunta regionale di erogare alle aziende sanitarie 10 milioni di euro di cui 3.200.000 alla nostra azienda e siamo riusciti a contrarre un mutuo che ci dà la possibilità di rinnovare il parco tecnologico e intervenire su alcune strutture”.

“Numerose sono le cose fatte in questi anni, rispondendo alle nuove esigenze della popolazione – ha ricordato il direttore generale - Cito tra le tante l'apertura dell'ospedale unico di Pantalla, la riconversione dell'ospedale di Marsciano in Casa della salute, sperimentando un modello assistenziale innovativo che si è recentemente arricchito anche di un polo odontoiatrico. Inoltre la riconversione in corso delle strutture nell'area del Trasimeno, Castiglione del Lago e Città della Pieve. E' in fase avanzata la procedura per l'acquisto di quella che era la clinica medica dell'ex Policlinico di Monteluce, dove saranno trasferiti i servizi attualmente ubicati in via XIV Settembre, e stanno partendo i lavori per la riqualificazione del Parco di Santa Margherita. Sono in fase di avanzata progettazione anche la riconversione degli ex ospedali di Gubbio e di Gualdo Tadino”.

“Tra le criticità – ha proseguito Legato - restano la spesa farmaceutica ospedaliera, ancora alta rispetto al tetto regionale, mentre è sostanzialmente in equilibrio quella territoriale. Non è vero che manca personale, la dotazione organica conta 4.010 dipendenti ed è occupata al 95% circa. E' partita la stabilizzazione dei dirigenti medici e del personale del comparto”.

“Dobbiamo inoltre migliorare l’organizzazione dei servizi, - ha concluso Legato - che devono essere più vicini ai bisogni e alle abitudini dei cittadini, la comunicazione con gli utenti e l’accoglienza che da progetto deve diventare routine”.

La **presidente della Regione Umbria Catuscia Marini** ha parlato degli obiettivi strategici della sanità regionale. “Puntiamo su un’organizzazione della sanità che promuova sempre più salute con le aziende sanitarie sempre più protagoniste, con la medicina del territorio e con i distretti che pongano l’attenzione alla popolazione anziana e alla non autosufficienza, ma anche agli stili di vita nelle nuove generazioni. Questi **obiettivi richiedono un modello organizzativo nuovo della sanità: più Case della salute, più centri di aggregazione dell’insieme delle prestazioni territoriali, dei medici di medicina generale, degli specialisti ambulatoriali e dei servizi riabilitativi e più residenze sanitarie e protette.** Gli ospedali devono rimanere il luogo di cura di pazienti in fase acuta, mentre abbiamo bisogno di più investimenti in questa rete dei servizi a cominciare da quelli domiciliari. Sulla prevenzione dobbiamo affrontare le criticità che riguardano i più giovani, dai comportamenti alimentari all’alcol e alle droghe, che possono compromettere la qualità della vita e della salute nell’età adulta”.

* * * * *

I PRINCIPALI INTERVENTI. Nel corso del biennio 2013-2014 gli interventi più significativi della USL Umbria 1 sono stati effettuati soprattutto per migliorare i livelli di **copertura vaccinale** con la collaborazione di MMG e PLS Consolidare le attività di **screening oncologici**, consolidare i risultati nel campo della prevenzione e della promozione della salute, mettere in atto azioni per l’appropriatezza prescrittiva, qualificare **l’offerta di assistenza riabilitativa** ambulatoriale e domiciliare, migliorare **l’accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali**, con particolare attenzione all’abbattimento dei tempi di attesa per quelle prestazioni RAO di Priorità P (programmabili) più critiche, **rafforzare la rete per la tutela dell’anziano favorendo la domiciliarità** e il ricorso all’assistenza tutelare nell’ambito del piano per la non autosufficienza, l’inserimento nei Centri Diurni e in strutture di **RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali)** che, con **l’attivazione di Città di Castello, Assisi e Branca** e quella imminente di Umbertide, aumentano i posti letto da **82 a 136**. Per quanto riguarda i **presidi ospedalieri**, l’attività resta sostanzialmente stabile. In generale sono in ulteriore miglioramento rispetto ai valori medi regionali le **performance** e gli indicatori di appropriatezza dei ricoveri, che complessivamente, **diminuiscono del 3%** a testimonianza dell’impegno nella riduzione dell’inappropriatezza. L’attività chirurgica in regime di ricovero e ambulatoriale risulta in **significativo aumento** in tutti gli ospedali **(+4,8%)**. Il numero dei **parti** mostra una flessione negativa in tutti i punti nascita ma è in netta diminuzione **la percentuale dei parti cesarei**.

* * * * *

Alla conferenza hanno partecipato la presidente della Regione Umbria *Catuscia Marini*, il direttore regionale della sanità e coesione sociale *Emilio Duca* (in chiusura della sessione pomeridiana), il direttore generale della USL Umbria 1 *Giuseppe Legato*, il direttore sanitario *Diamante Pacchiarini*, il direttore amministrativo *Domenico Barzotti* e i responsabili dei Dipartimenti, dei Distretti e dei servizi coinvolti. A dare i saluti prima di entrare nel vivo dell’evento sono stati l’assessore ai servizi sociali e alle pari opportunità del Comune di Perugia *Edi Cicchi*, il sindaco di Città di Castello *Luciano Bacchetta*, e il vescovo ausiliare di Perugia-Città della Pieve monsignor *Paolo Giulietti*, e il rettore dell’Università degli Studi di Perugia *Franco Moriconi*. Presente anche il direttore dell’Istituto Zooprofilattico Umbria Marche *Silvano Severini*.